

Un'avventura speciale

Era una notte fredda e buia; tutti i rumori erano ovattati, non si sentiva nulla solo ... silenzio

Una pozzanghera davanti a me si formava, buio..

“Ecco!” pensai, “nemmeno oggi ...”

Un brivido mi attraversò la schiena, un muoversi delle foglie improvviso mi preoccupò: erano predatori quelli ?

No!, non poteva essere eppure scappai, corsi, precipitai in un burrone ...

Tempo dopo sentii qualcosa chiamarmi; era la Natura: pioggia, lo scrosciare d'una cascata, il canto degli uccelli...

Ma cosa volevano?...

Io, nata sotto un albero senza nessuno;

Io, che di giorno mangio foglie e bacche;

Io, che non conosco nessuno e nessuno mi conosce;

Io, che non posso fare niente, qualcuno mi viene a cercare?!?... impossibile sembra un sogno, un incubo ...

Arrivò mattina e un viso (o almeno quello che mi sembrava) mi svegliò, era magro e snello, due occhi grandi mi fissavano... era una donna, se non sbaglio;

Non penso fosse un' esploratrice... ma ci assomigliava

- Oh ciao!, E tu chi sei?
- Non lo so!
- Come non lo sai?
- Non m'importa ... Ora lasciami

- Perché?
- Io sono nata qui, vissuta qui, e le uniche persone che conosco sono animali ...
- Hai freddo ?
- Sì
- Hai fame?
- Sì
- Vuoi stare al caldo?
- Sì
- Allora vieni con me ...

E mi portò con sè...

Mi caricò in macchina e mi portò in una baita, lì, mi mise in un letto di paglia; mi diede del latte ...
io mi addormentai .

Quando mi svegliai mi sentivo meglio, mi sentivo buona:

- Ti chiamerai Flora come la natura che ti circondava ...

Non sapevo chi era la persona che mi aveva dato il nome, ... ma era gentile..

Nel giro di pochi mesi io con il suo aiuto imparai a leggere, a scrivere e l'anno dopo andavo già a scuola

Era strano: non avrei mai pensato di dirlo ma finalmente avevo una casa ... Elisa ! Si chiamava Elisa ...Io, intanto crebbi e diventai più grande, avevo delle amicizie scolastiche, ma la mia migliore amica era la Natura; Elisa divenne la mia prima confidente e con lei vissi moltissime esperienze

Erano finiti quei tempi bui e freddi e (per fortuna) ora mi aspettava una vita tranquilla finchè un giorno m'arrivò una lettera dall'Australia che diceva che i miei genitori mi volevano conoscere; per la prima volta dopo anni ... ebbi paura ...

Decisi d'affrontarli, quando fui lì non avevo dubbi, io volevo stare con Elisa!

Lei stava invecchiando e io dovevo darle supporto; decisi che non era giusto incontrarli, loro mi avevano sempre rifiutata e il sentimento era stato reciproco ...

Dopo un paio d'anni Elisa venne a mancare e io decisi che non potevo tradirla: non volli conoscere i miei genitori fino alla fine dei miei giorni, nel cuore avrei avuto sempre il ricordo della mia amata Natura...

E ora, giunta alla soglia della mia vecchiaia, ho capito che la parola Amicizia, per me, adesso, e per sempre, è l'avventura più difficile e complicata che qualcuno possa vivere, ma anche la più emozionante, la più coinvolgente, la più intrigante